

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-7207 del 30/12/2024
Oggetto	DINIEGO DI RINNOVO DI CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER PERTINENZA IDRAULICA AD USO AREA CORTILIVA COMUNE: MONTE SAN PIETRO(BO)- VIA LAVINO N.78 CORSO D'ACQUA: TORRENTE LAVINO SPONDA SINISTRA RICHIEDENTE: MIU MARIA CODICE PRATICA N. BO11T0047/24RN
Proposta	n. PDET-AMB-2024-7499 del 30/12/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	UBALDO CIBIN

Questo giorno trenta DICEMBRE 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, UBALDO CIBIN, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: DINIEGO DI RINNOVO DI CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER PERTINENZA IDRAULICA AD USO AREA CORTILIVA

COMUNE: MONTE SAN PIETRO(BO)- VIA LAVINO N.78

CORSO D'ACQUA: TORRENTE LAVINO SPONDA SINISTRA

RICHIEDENTE: MIU MARIA

CODICE PRATICA N. BO11T0047/24RN

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 99/2023 di proroga dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 che istituisce gli incarichi di funzione in applicazione del CCNL Comparto Sanità;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406/2024 che con decorrenza dal 01/06/2024 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli Incarichi di Funzione, con particolare riferimento al Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli con delega alla firma degli atti a rilevanza amministrativa e con delega delle funzioni vicarie in sostituzione e/o in rappresentanza della dirigente in caso di assenza o di impedimento;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;

- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con DGR n. 2363/2016 e 714/2022 sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della LR n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico" ;

- la DGR 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al prot.n.PG/2024/7070 del 15/01/2024 pratica n.BO11T0047/24RN presentata da Miu Maria C.F. MIUMRA62A60Z129F con cui viene richiesto il rinnovo della concessione di area demaniale per pertinenza idraulica ad uso area cortiliva di superficie pari a mq.150 circa, nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Monte San Pietro (BO) al foglio 23 antistante il mappale 289 sponda sinistra del Torrente Lavino;

Richiamata la determinazione Arpae n. 2670 del 29/05/2018 con cui è stata rilasciata a Miu Maria C.F. MIUMRA62A60Z129F la concessione oggetto di rinnovo (pratica BO11T0047/17RN01);

Vista la richiesta di restituzione del disciplinare di concessione firmato dal titolare e le ricevute di pagamento degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio del rinnovo della concessione inviata in data 13/05/2024 con prot.n. PG/2024/87154 e i successivi solleciti del 12/07/2024 prot. PG/2024/128347 e del 06/09/2024 prot. PG/2024/160970;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art.10 bis della L.241/1990 così come coordinata ed aggiornata con le modifiche introdotte della L.15/05, sono stati comunicati ed inviati all'indirizzo di residenza con raccomandata con avviso di ricevuta di ritorno del 28/10/2024 prot.n.PG/2024/194943 i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza in oggetto e constatata la mancata consegna per compiuta giacenza del 06/12/2024;

Stante la mancata trasmissione della documentazione richiesta entro il termine previsto, senza la quale non è possibile procedere con il rinnovo di concessione;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è assimilabile ad "area cortiliva, giardino, pertinenza fabbricati", ai sensi dell'Art.20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

Accertato che per l'occupazione dell'area demaniale non risultano corrisposti i canoni pregressi per gli anni 2019 e 2022 per un importo di € **335,77=**, comprensivi di adeguamento istat e interessi legali dal 2020 al 2023 e il canone di concessione per l'anno 2024 per un importo di € **148,47=**, per un importo complessivo di € 484,24=;

Considerato che il titolare a garanzia della concessione ha versato in data 31/05/2005 € 125,00= e in data 14/05/2018 € 125,00= per un totale di € 250,00=, quale deposito cauzionale a favore di "Regione Emilia Romagna", ai sensi dell'art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004;

Ritenuto che, per quanto riguarda gli aspetti di propria competenza, l'Amministrazione concedente debba procedere con:

- il diniego dell'istanza di rinnovo di concessione,
- la disposizione di cessazione dell'occupazione demaniale,
- il pagamento dei canoni pregressi di concessione non ancora corrisposti;

Ritenuto inoltre che debba essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a carico del richiedente così come previsto nel disciplinare di concessione allegato alla determinazione n.2670 del 29/05/2018 in caso di cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) il **diniego** dell'istanza di rinnovo della concessione richiesta da Miu Maria C.F. MIUMRA62A60Z129F e assunta agli atti al Prot. n. PG/2024/7070 del 15/01/2024 relativa alla concessione rilasciata con determinazione n. 2670 del 29/05/2018 per l'occupazione di aree demaniali ad uso area cortiliva di superficie pari a mq.150 circa, nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Monte San Pietro (BO) al foglio 23 antistante il mappale 289 sponda sinistra del Torrente Lavino.

Le motivazioni del diniego sono descritte nella premessa della presente determinazione;

2) di disporre la **cessazione** dell'occupazione dell'area demaniale mediante il ripristino dello stato dei luoghi a carico del richiedente come previsto nel disciplinare della determinazione Arpae n.2670 del 29/05/2018 (pratica BO11T0047/17RN01);

3) di disporre il pagamento dei canoni pregressi per gli anni 2019 e 2022 comprensivi di adeguamento istat e interessi legali dal 2020 al 2023 per € 335,77= e del canone di concessione per l'anno 2024 di € 148,47= per un importo complessivo di € **484,24=** per l'occupazione dell'area demaniale pregressa con uso assimilabile a "area cortiliva, giardino, pertinenza fabbricati", calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa da versare a favore di "Regione Emilia-Romagna";

4) di presentare a questa amministrazione **entro il termine di 30 giorni dalla notifica** dell'atto:

- dichiarazione di avvenuto ripristino dei luoghi secondo quanto stabilito al precedente punto 2) e accompagnata da documentazione fotografica;

- copia di attestazione dell'avvenuto pagamento dei canoni pregressi di concessione di cui al precedente punto 3);

5) di stabilire che, in caso di mancato pagamento della somma dovuta saranno dovuti gli interessi di legge e che questa amministrazione attiverà le procedure per il recupero del credito, secondo quanto previsto dall'art.51 della LR 22 Dicembre 2009 n.24 e l'incameramento del deposito cauzionale

versato; fatta salva l'adozione di eventuali e ulteriori provvedimenti a tutela del pubblico interesse;

6) di stabilire che, in caso di mancato ripristino dei luoghi questa amministrazione attiverà le procedure per l'incameramento del deposito cauzionale versato a causa degli inadempimenti delle obbligazioni derivanti dal rapporto concessorio; fatta salva l'adozione di eventuali e ulteriori provvedimenti a tutela del pubblico interesse;

7) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza, durante l'esecuzione dei lavori di cessazione dell'utenza e ripristino dei luoghi;

8) di notificare il presente atto a:

- Miu Maria C.F. MIUMRA62A60Z129F presso l'indirizzo accertato di residenza,

- Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno Ufficio Territoriale di Bologna, per gli aspetti di competenza;

9) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli - Ubaldo Cibir;

10) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Per Patrizia Vitali firma il titolare
dell'incarico di funzione delegato
Ubaldo Cibir

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.